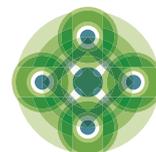




Comune di Bologna

Dipartimento Riqualificazione Urbana
Settore Piani e Progetti Urbanistici
U.I. Gestione Urbanistica
piazza Liber Paradisus 10
Torre A, piano 9
40129, Bologna



Sostenibilità
è Bologna

REALIZZAZIONE DELLA NUOVA INTERCONNESSIONE STRADALE DENOMINATA “NUOVA ROVERETOLO”. PROCEDIMENTO UNICO SEMPLIFICATO DI CUI ALL'ARTICOLO 36 OCTIES DELLA LR 20/2000 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO, APPOSIZIONE DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO NONCHÉ DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELL'OPERA E ADEGUAMENTO DELLA TAVOLA DEI VINCOLI.

**DICHIARAZIONE DI SINTESI DEGLI ESITI DI VALSAT
(ex art. 5 – c. 2 – Lr 20/2000)**

Assessore Urbanistica e Ambiente

Valentina Orioli

Segretario Generale

Luca Uguccione

Direttore Settore Piani e Progetti Urbanistici

Francesco Evangelisti

documento firmato digitalmente

INDICE

- Dichiarazione di sintesi
- Allegati:
 - Pareri delle Autorità Ambientali

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 5 comma 2 della Legge Regionale 20/2000 la “dichiarazione di sintesi degli esiti della ValSAT” integra gli atti con i quali il Piano viene approvato, illustra “come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano” ed indica “le misure adottate in merito al monitoraggio”.

DATI GENERALI DEL POC

Il presente progetto si inserisce nell’ambito degli interventi di riassetto della linea ferroviaria Bologna-Padova, con lo scopo di dare parziale attuazione al programma di soppressione dei passaggi a livello presenti all'interno del centro abitato del Comune di Bologna.

In particolare l’intervento oggetto del presente POC è finalizzato alla realizzazione della nuova viabilità sostitutiva di via del Pane da realizzarsi sul sedime dismesso del raccordo Bologna-Padova - Ravone che consentirà il collegamento tra la via Zanardi ed il sottovia carrabile di Via Roveretolo recentemente realizzato.

Il presente Piano operativo comunale è quindi volto alla:

- apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio sulle aree interessate;
- approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Riprendendo l’impianto metodologico già utilizzato nelle valutazioni dei Piani Operativi precedenti, nel presente documento sono trattate le valutazioni delle diverse matrici ambientali (Valutazioni specifiche) ed è eseguita una verifica di coerenza rispetto alle misure di sostenibilità proprie della Valsat del Psc.

Inoltre, in applicazione dell’art. 19 comma 3 quinquies della Lr 20/00 e smi, è stato analizzato il sistema dei vincoli e delle tutele, così come riportato nella Carta Unica del Territorio - Tavola dei Vincoli e Schede dei vincoli (aggiornamento approvato con Delibera OdG n. 200/2015 in vigore dal 25.04.2015), esplicitando una sintetica analisi degli elementi interessati.

Nello specifico quindi sono state esaminate tutte le tavole che riguardano le tutele:

- Risorse idriche e assetto idrogeologico,
- Stabilità dei versanti,
- Elementi naturali e paesaggistici,
- Testimonianze storiche e archeologiche.
- Rischio sismico.

e tutte le tavole che riguardano i vincoli:

- Infrastrutture, suolo e servitù,
- Infrastrutture per la navigazione aerea,
- Elettromagnetismo.

E' stata infine valutata la compatibilità con il "Progetto di variante ai Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno finalizzata al coordinamento tra tali Piani e il Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)", in regime di salvaguardia, relativamente al quale, alle aree oggetto del presente Poc, è attribuito lo scenario di pericolosità "P1 – Alluvioni rare".

Come richiesto dalla normativa in materia di VAS e della LR 20/2000 e smi, sono inoltre state descritte le alternative esaminate in fase progettuale e di valutazione per addivenire alla soluzione prescelta.

Per la valutazione specifica delle componenti ambientali sono stati analizzati i seguenti temi:

- mobilità;
- aria;
- rumore;
- acqua;
- suolo e sottosuolo;
- elettromagnetismo;
- verde e spazio pubblico.

La valutazione delle componenti ambientali è strutturata in:

- lo stato attuale della componente indagata,
- l'impatto potenziale in termini di pressioni attese in seguito all'attuazione dell'intervento,
- le misure per la sostenibilità dell'intervento stesso.

Infine, viene presentata la verifica di coerenza di quanto oggetto del Poc sia in riferimento alle Misure di sostenibilità indicate nella Valsat del Psc, sia in riferimento alle Condizioni di sostenibilità indicate nel Quadro Normativo del Piano sovraordinato.

Il documento di Valsat contiene quindi le seguenti parti:

- Descrizione sintetica dell'intervento;
- Metodologia di valutazione;
- Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni;
- Esame delle alternative considerate;
- Valutazioni specifiche delle componenti ambientali;
- Verifica di coerenza con il Psc;
- Piano di monitoraggio.

La procedura

L'articolo 36 octies della LR 20/2000 ha disciplinato il "Procedimento unico semplificato", che si svolge appunto in unica fase sul progetto definitivo, acquisendo all'interno della Conferenza dei Servizi tutte le intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati necessari in base alla vigente normativa per le approvazioni e la conseguente realizzazione del progetto in questione nonché l'approvazione della variante allo strumento urbanistico (Poc) e l'apposizione di vincoli espropriativi.

Visto che ricorrono le condizioni di cui all'articolo 36 octies della LR 20/2000, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 36 septies, il Comune di Bologna, in qualità di amministrazione procedente, ha convocato una Conferenza di Servizi cui hanno partecipato tutte le amministrazioni competenti a rilasciare, sul

progetto definitivo, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, parere o atto di assenso comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione dell'opera.

Gli elaborati di Poc e il relativo progetto definitivo sono stati depositati per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione - sul BUR della Regione Emilia Romagna del 20 aprile 2016 - dell'avviso di avvio del procedimento in oggetto.

Durante il periodo di pubblicazione sono pervenute n. 10 osservazioni in relazione all'accoglimento parziale delle quali il progetto è stato modificato per quanto concerne il raccordo di via Bertalia e le mitigazioni acustiche inizialmente previste.

La Conferenza dei Servizi si è tenuta nelle seguenti sedute: 31 maggio 2016, 23 giugno 2016, 4 agosto 2016 e 20 settembre 2016.

I pareri ricevuti dalle Autorità Ambientali competenti sono:

- Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, pervenuti in data: 24 maggio 2016, registrato al PG 176903/2016, 14 giugno 2016 PG 205428/2016, 19 settembre 2016 PG 307350/2016;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara del 11 maggio 2016 PG 156231/2016;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna del 30 maggio 2016 PG 184505/2016 e 26 giugno 2016 PG 217680/2016;
- ARPAE - Sezione Provinciale di Bologna, pervenuto in data 19 settembre 2016 registrato al PG 306185/2016;
- Dipartimento di sanità pubblica, Azienda U.S.L. Città di Bologna - Igiene Urbanistica Edilizia, pervenuto in data 20 settembre 2016 registrato al PG 310842/2016;
- Autorità di Bacino del Reno - Regione Emilia Romagna, pervenuto in data 22 giugno 2016 registrato al PG 215839/2016;
- Servizio Area Reno e Po di Volano - Regione Emilia Romagna, pervenuto in data 14 giugno 2016 registrato al PG 205217/2016.

Tali pareri sono favorevoli, con alcune prescrizioni:

- quelle attinenti il Poc sono state direttamente implementate nel documento di Valsat,
- quelle attinenti al progetto esecutivo e alla fase di cantiere saranno ottemperate nelle pertinenti fasi.

Nell'ambito dell'ultima seduta di Conferenza dei Servizi è stato inoltre approvato il documento di controdeduzioni predisposto dall'Amministrazione Comunale, con il quale dà riscontro alle osservazioni pervenute.

E' stato chiesto alla Città Metropolitana di Bologna, in quanto autorità competente per la procedura di Valsat, di esprimere le proprie valutazioni ambientali ai sensi dell'art. 5, comma 7, della vigente LR n. 20/2000, e le riserve al Piano ai sensi dell'art. 34 comma 6 della medesima LR.

CONCLUSIONI

Il Comune di Bologna, visti i pareri delle Autorità Ambientali competenti, in sede di approvazione del piano ha provveduto a recepire le prescrizioni, attinenti al Poc, formulate dagli Enti. Tale recepimento e accoglimento ha consentito di perfezionare le disposizioni del Poc in materia ambientale, garantendo un esito che può essere definito di piena sostenibilità ambientale e territoriale delle trasformazioni previste dal piano.

ALLEGATI



Bologna 27 MAG. 2016

**Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo**

SECRETARIATO REGIONALE PER
L'EMILIA-ROMAGNA
Strada Maggiore, 80 – 40125 BOLOGNA
Tel. 051 4298211 – Fax 051 4298277
E-mail: sr-ero@beniculturali.it
mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it
www.emiliaromagna.beniculturali.it

Alla Comune di Bologna
Dipartimento Cura e Qualità del Territorio
Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture
Piazza Liber Paradisus, 10
Torre A
Bologna
protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

E p.c. Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le
province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e
Ferrara
Via Quattro Novembre, 5
40123 Bologna
sbeap-bo@beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-
Romagna
Via Belle Arti, 52 - 40126 Bologna
sar-ero@beniculturali.it

Prot. N. 5550

Allegati: 2

Rif. nota del 23/04/2016, ns. prot. n. 4450 del
28/04/2016

Class. 34.19.04/13.308

**OGGETTO: BOLOGNA – Realizzazione di una nuova interconnessione stradale denominata
“Nuova Roveretolo”.**

Convocazione Conferenza di Servizi per il giorno 31/05/2016. Trasmissione pareri.

Con riferimento al progetto ed alla conferenza di servizi in oggetto, si trasmettono, condividendoli, i pareri espressi dalla Soprintendenza Archeologia (prot. n. 5892 del 23/05/2016) e dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio (prot. n. 8934 del 09/05/2016).

IL SEGRETARIO REGIONALE

Dott.ssa Sabina Magrini

MG/GG
Mo



SECRETARIATO REGIONALE
PER L'EMILIA-ROMAGNA

34.19.04



uff. Paesaggio
Segr
Tecnica



Bologna li

- 9 MAG 2016

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di
Bologna, Modena, Reggio Emilia e Ferrara
Via IV Novembre 5, 40123 Bologna
telefono 0516451311 fax 0516451380

Al Comune di Bologna
Sett. Mobilità Sostenibile
e Infrastrutture
P.zza Liber Paradisus 10 – T.A
Bologna
ProtocolloGenerale@pec.comune.bologna.it

Segretariato Regionale
MiBACT Emilia Romagna
Strada Maggiore 80 – Bologna
mhac-sr-cro@mailcert.beniculturali.it

prot. n. 8434
class. 34.19.04/1.7

risposta alla pec del 23/4/2016
(ns. prot.8249 del 28/4/2016)

OGGETTO : Bologna – Realizzazione della nuova interconnessione stradale denominata “Nuova Roveretolo”.
Conferenza di Servizi di cui all’art. 36 octies della L.R. 20/2000
Seduta di martedì 31/5/2016.

In riferimento all’oggetto, tenuto conto che le opere non interessano aree o edifici sottoposti alle disposizioni del D.Lgs. 42/2004 di competenza di questa Soprintendenza, con la presente si comunica che l’ufficio scrivente non solleva obiezioni alla realizzazione dei lavori in progetto.

IL SOPRINTENDENTE
(Dott.ssa Giovanna Paolozzi Strozzi)

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DEI BENI
E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
PER L'EMILIA ROMAGNA
Class. 34.19.04/13.308
Prot.n. 1887
Data 10.05.2016

Responsabile del procedimento dott. in arch. Leonardo Marinelli
I.M/lm

PERVENUTO IL
23 MAG. 2016

Uff. Tecnica
Off. Tecnica



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna
- Bologna -

Cod. Fisc. 80076750373

Prot. N. 5899 Pos. B/S Allegati

Class. 34.19.08

Bologna, 23 MAG 2016

Al Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna
Strada Maggiore 80 - 40125 Bologna
Mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it

Risposta al Foglio del

Dir. Seg. N.

OGGETTO: Bologna - Nuova realizzazione Interconnessione stradale denominata "Nuova Roveretolo" - Tutela Archeologica preventiva - artt. 95,96 Codice degli Appalti.

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DEI BENI
E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
PER L'EMILIA ROMAGNA

Class. 34.19.08/13.308
Prot. n. 5438
Data 24.05.2016

ecp

p.c. Comune di Bologna
Dipartimento Cura e Qualità del Territorio
Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture
40129 Bologna
Pizza Liber Paradisus 10, tprrr A
protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

Con riferimento all'oggetto e alla convocazione della Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Bologna,
Preso visione degli elaborati progettuali
Preso visione della relazione archeologica preventiva presentata solo insieme al progetto definitivo
Considerate le attività previste in progetto e le profondità raggiunte
Considerato che indagini recenti hanno messo in evidenza a quote relativamente superficiali stratigrafie e resti strutturali riconducibili all'Alto e Basso Medioevo
pur ritenendo fattibile l'opera progettata si prescrive quanto segue
- Per il tracciato previsto nel sedime dell'asse ferroviario si autorizza per quanto di propria competenza l'esecuzione delle opere come da progetto.
- Per quanto concerne la realizzazione della rotatoria via Zanardi dovranno essere realizzati in via preventiva, nelle aree non urbanizzate, alcuni sondaggi archeologici lineari fino alla quota di progetto con alcuni contenuti approfondimenti.
- Per quanto concerne la realizzazione del sottopasso ciclopedonale sostitutivo del passaggio a livello posto al km 2+520 dovranno essere previsti due sondaggi fino alla quota di progetto.
I sondaggi archeologici lineari, attuati a mezzo meccanico provvisto di benna liscia seguito da archeologi professionisti, dovranno prevedere attività di pulitura delle sezioni esposte e degli eventuali livelli stratigrafici o strutture individuati in piano, contenuti abbassamenti manuali in caso di significative stratigrafie e/o resti strutturali, il lavaggio dei materiali, la documentazione grafica (planimetrie e sezioni) e fotografica delle unità stratigrafiche rilevate e delle sezioni esposte.

Referente istruttoria
Il funzionario archeologo
Dott. Renata Curina

Al termine dei sondaggi dovrà essere prodotta una relazione che la committenza trasmetterà a questo Ufficio, che valuterà sulla base dei risultati la necessità di procedere ad ulteriori verifiche o eventuali scavi negli ambiti di interesse nonché, in caso di presenza di rilevanti strutture di interesse archeologico, eventuali modifiche di parti del progetto.

L'esecuzione dei sondaggi archeologici, o degli eventuali scavi successivi, dovranno essere affidati ad operatori archeologi di provata professionalità esterni all'Amministrazione, che opereranno sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza e dovranno mettersi in contatto con il Funzionario territorialmente competente. A tal fine sarà cura della D.L. comunicare tempestivamente a questo Ufficio il nominativo della Ditta prescelta, nonché del suo Direttore Tecnico, che dovrà essere in possesso dei requisiti previsti dal D.M. Beni Culturali 20 marzo 2009, n. 60, ai sensi dell'art. 248, c. 5 del D.P.R. 207 del 05/10/2010.

Si porgono distinti saluti.

IL SOPRINTENDENTE

Dot. Luigi Malnati



Referente istruttoria
Il funzionario archeologo
Dott. Renata Curina



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna
- Bologna -

Cod. Fisc. 80076750373

Bologna, **14 GIU.** 2016

Al Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna
Strada Maggiore 80 – 40125 Bologna
Mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it

Prot. N. 6776 Pos. Allegati

Class. 34.19.08/A

Risposta al Foglio del

Dir. Sez. N.

OGGETTO: Bologna – Nuova realizzazione Interconnessione stradale denominata “Nuova Roveretolo” — Tutela Archeologica preventiva – artt. 95,96 Codice degli Appalti.

p.c. Comune di Bologna
Dipartimento Cura e Qualità del Territorio
Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture
40129 Bologna
Pizza Liber Paradisus 10, tprrre A
protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

Con riferimento all'oggetto e alla convocazione della Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Bologna per il giorno 23 giugno 2016, si conferma il parere espresso con nota prot. 5892 del 23 maggio 2016, Si porgono distinti saluti.

IL SOPRINTENDENTE

Dott. Luigi Malnati

Referente istruttoria
Il funzionario archeologo
Dott. Renata Curina

**MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL
TURISMO**Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città
metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e
Ferrara

Cod. Fisc. 80076750373 – Codice IPA OEA59A

Bologna, 16 SET 2016

Comune di Bologna

Dipartimento Cura e Qualità del Territorio

Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture

40129 Bologna

Piazza Liber Paradisus 10, tprre A

protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

Prot. N. 4856 Pos. B/2 Allegati

Class. 34.19.04 / 2. 18

Risposta al Foglio del

Dir. Sez. N.

OGGETTO: Bologna – Nuova realizzazione Interconnessione stradale denominata “Nuova Roveretolo” — Tutela Archeologica preventiva – artt. 95,96 Codice degli Appalti – Conferenza dei Servizi.

Con riferimento all'oggetto e alla convocazione della seduta conclusiva della Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Bologna,

nel ribadire quanto già espresso con nota del 23 maggio 2016 prot 5892

considerato che l'area ricade in ambito fortemente urbanizzato,

si precisa che i sondaggi archeologici richiesti in previsione della realizzazione del sottopasso ciclopedonale sostitutivo del passaggio a livelli su via Zanardi e da effettuare con mezzo meccanico, potranno essere sostituiti con carotaggi geoarcheologici fino alla profondità di m. 10 in numero sufficiente per verificare la stratigrafia esistente, la sua profondità e gradi di potenzialità.

Restano invariate le restanti prescrizioni.

Si porgono distinti saluti.

IL SOPRINTENDENTE

Dott. Luigi Malnati

Referente istruttoria
Il funzionario archeologo
Dott. Renata CurinaSettore Archeologia: BOLOGNA - Via Belle Arti n. 52 - ☎ 051.223773 - Fax 051.227170
Settore Belle arti e paesaggio: BOLOGNA - Via IV Novembre n. 5 - ☎ 051.6451311 - Fax 051.6451380
✉ sabap-bo@beniculturali.it - ✉ certificata mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it



Bologna 23/06/2016

**Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo**

SEGRETARIATO REGIONALE PER
L'EMILIA-ROMAGNA
Strada Maggiore, 80 – 40125 BOLOGNA
Tel. 051 4298211 – Fax 051 4298277
E-mail: sr-ero@beniculturali.it
mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it
www.emiliaromagna.beniculturali.it

Alla Comune di Bologna
Dipartimento Cura e Qualità del Territorio
Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture
Piazza Liber Paradisus, 10
Torre A
Bologna
protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

E p.c. Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le
province di Bologna, Modena, Reggio Emilia e
Ferrara
Via Quattro Novembre, 5
40123 Bologna
sbeap-bo@beniculturali.it

Soprintendenza Archeologia dell'Emilia-
Romagna
Via Belle Arti, 52 - 40126 Bologna
sar-ero@beniculturali.it

Prot. N. 6557

Allegati: -

Rif. nota del 06/06/2016, ns. prot. n. 5962 del
08/06/2016

Class. 34.19.04/13.308

**OGGETTO: BOLOGNA – Realizzazione di una nuova interconnessione stradale denominata
“Nuova Roveretolo”.**

Convocazione Conferenza di Servizi del giorno 23/06/2016. Comunicazione.

Con riferimento al progetto ed alla conferenza di servizi in oggetto, si conferma quanto già
comunicato con nota di questo Segretariato prot. 5550 del 27/05/2016.

IL SEGRETARIO REGIONALE

Dott.ssa Sabina Magrini



SEGRETARIATO REGIONALE
PER L'EMILIA-ROMAGNA

Sinadoc: 20333/2016

Spett.le
Comune di Bologna
Dipartimento Cura e Qualità del Territorio
Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture
P.zza Liber Paradisus, 10 Torre A
40129 Bologna
protocollogenerale@pec.comune.bologna.it
c.a. Ing. Giancarlo Sgubbi

Oggetto: Procedimento Unico Semplificato di cui all'art.36 octies L.R. 20/2000.
Realizzazione della nuova interconnessione stradale denominata "Nuova Roveretolo"

In relazione al progetto di realizzazione dell'infrastruttura stradale di cui all'oggetto, a seguito dell'esame della documentazione completa ed aggiornata relativa al Progetto Definitivo, e tenendo conto di quanto emerso nelle precedenti sedute di Conferenza dei Servizi, si rende a codesta amministrazione il seguente parere.

Il progetto prevede la realizzazione del nuovo asse viario di collegamento tra via Zanardi e la zona di via Roveretolo, per uno sviluppo complessivo di circa 600 metri; l'intersezione con via Zanardi avverrà con la realizzazione di una rotatoria realizzata in corrispondenza dell'attuale via del Pane. L'infrastruttura di progetto, classificata dal Codice Stradale come strada di tipo E, ovvero urbana di quartiere, sarà realizzata parzialmente su sedime ferroviario e parzialmente su terreno agricolo.

Il progetto prevede inoltre lo spostamento verso sud di via Bertalia, nella parte che oggi si innesta su via Zanardi, per adeguare la strada alla realizzazione della rotatoria.

Componente rumore

Il clima acustico odierno è stato rilevato attraverso la realizzazione di una serie di rilievi strumentali, eseguiti in corrispondenza di alcune posizioni ritenute significative: tale campagna di monitoraggio, unitamente al conteggio dei flussi di traffico transitanti sulle principali sezioni e intersezioni della rete stradale nell'area, ha consentito di tarare adeguatamente il modello di simulazione previsionale (LIMA). La zona ove verrà realizzata l'infrastruttura è interessata anche dal passaggio di convogli ferroviari sulla linea Bologna – Padova e da sorvoli aerei, di cui è stato correttamente tenuto conto nelle elaborazioni.

E' stato quindi ricostruito lo scenario attuale, sia in termini di traffico su tutti i rami del grafo della viabilità, valutati sulle 24 ore di un giorno feriale medio, sia in termini di livelli acustici in corrispondenza dei ricettori a carattere residenziale e scolastico prospicienti l'infrastruttura di progetto.

Per la ricostruzione della situazione acustica di progetto è stato ipotizzato uno scenario futuro di traffico (scenario attuazione POC) che prevede, oltre all'infrastruttura di progetto, la soppressione del passaggio a livello di via Zanardi e una serie di interventi previsti dal POC. Come riportato nello Studio di Impatto Acustico, lo scenario preso a riferimento al fine di valutare il rispetto dei limiti normativi è quello che prevede il maggior carico sulla strada in progetto: tale scenario risulta infatti cautelativo rispetto ad una

prima fase di esercizio, che vede un tratto di via Bertalia a senso unico in attesa dello sviluppo completo dell'area Lazzaretto.

In una prima versione dello studio di impatto acustico presentata dal proponente, la modellazione acustica aveva evidenziato la necessità di predisporre opere di mitigazione (barriere acustiche) a protezione del ricettore scolastico di via della Selva Pescarola n. 29 e di alcuni dei ricettori residenziali ubicati in prossimità della nuova rotatoria. Successivamente lo studio acustico è stato revisionato sulla base delle modifiche intervenute sul tracciato stradale e prevedendo l'utilizzo di asfalto fonoassorbente sull'infrastruttura di progetto. Tale misura di mitigazione ha permesso di conseguire il rispetto dei limiti normativi sui ricettori residenziali anche senza l'installazione di barriere acustiche; è stata invece confermata la necessità di prevedere una barriera di altezza pari a 3 metri a protezione dell'edificio scolastico, su cui si prevedono comunque superamenti del limite normativo in periodo diurno, peraltro già presenti allo stato attuale e dovuti principalmente al significativo contributo acustico del sistema autostrada - tangenziale. I risultati dello Studio di Impatto Acustico evidenziano infatti che su tale ricettore non sono previsti aumenti dei livelli sonori rispetto allo scenario attuale, con addirittura una diminuzione per le facciate rivolte verso via della Selva Pescarola, dovuta allo spostamento dei flussi di traffico da tale strada a quella di progetto.

E' inoltre da rilevare che la posa di asfalto fonoassorbente avrà riflessi positivi, in termini di abbassamento dei livelli sonori, su tutti i ricettori interessati dal progetto.

Componente acque superficiali

Per quanto riguarda la raccolta delle acque meteoriche, si prende atto della scelta di dotare l'infrastruttura di presidi idraulici atti a garantire il collettamento delle acque di piattaforma, sia di origine meteorica, sia di origine accidentale, nel sistema fognario esistente. La rete di raccolta delle precipitazioni cadute sulle aree impermeabilizzate sarà costituita da collettori in polietilene ad alta densità.

A tal proposito si rileva che non è stata eseguita alcuna valutazione tecnica di fattibilità per la realizzazione di un sistema di gestione delle acque meteoriche conforme ai dettati dall'art. 36 del R.U.E., paragrafo A.1 (Strade - Mitigazione dell'impatto Ambientale), punto 1.2, nel quale viene specificato di *"prevedere, ove realizzabile, fasce filtro o tamponi a lato della carreggiata per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento (parte IV Dgr 1860/2006); minimizzare gli apporti di acque meteoriche di dilavamento alla pubblica fognatura nera o mista"*. La soluzione che si intende adottare, ovvero il recapito delle acque nel sistema fognario, è stata motivata dal proponente con la volontà di limitare il più possibile le aree oggetto di esproprio, dal momento che la zona su cui insisterà l'intervento risulta urbanizzata e caratterizzata da edifici esistenti e relative aree di pertinenza.

Componente aria

Il progetto di viabilità sostitutiva del passaggio a livello in via del Pane si inserisce in uno scenario che prevede nel breve medio periodo l'espansione residenziale della zona Bertalia (POC), con conseguente incremento della viabilità locale residenziale.

Le valutazioni effettuate rispetto ai parametri trasportistici della rete viaria in questo scenario evidenziano rispetto al tendenziale alcune criticità in termini di incremento di alcune tratte in congestione in particolare via Fortunati e via Manzi ed un leggero incremento delle percorrenze totali.

Rispetto allo scenario tendenziale si afferma che gli effetti ambientali attesi dal progetto in termini emissivi non risultano significativi poiché non modificano le emissioni di inquinanti nell'ambito di studio.

Infatti nello scenario tendenziale l'incremento delle emissioni inquinanti è da attribuire alla componente traffico e riscaldamento domestico derivante dalla nuova espansione residenziale. Il traffico indotto dalla nuova lottizzazione avrà ripercussioni sui flussi circolanti sulla rete stradale d'ambito ed andranno aggiungersi in linea di massima a quelli esistenti.

Si ritiene pertanto che l'effetto sulle emissioni atmosferiche del nuovo tratto stradale non siano imputabili in misura significativa al progetto in sé, ma alle nuove sorgenti emmissive della nuova zona residenziale Bertalia.

In merito alla significatività di tali incrementi nelle emissioni non è possibile esprimersi in assenza di un vero e proprio bilancio emissivo.

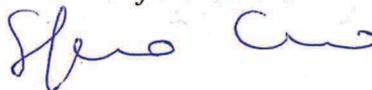
Conclusioni

Visto quanto sopra riportato, si esprimono le seguenti valutazioni:

- dal punto di vista acustico si esprime **parere favorevole**, vincolato all'esecuzione di un monitoraggio acustico, da eseguire successivamente all'entrata in esercizio della strada, avendo cura di attendere un congruo periodo di tempo dall'apertura dell'infrastruttura per regolarizzare i flussi di traffico in transito. Il monitoraggio acustico dovrà avere l'obiettivo di valutare la situazione acustica in particolare di quei ricettori su cui i livelli sonori modellizzati nello Studio di Impatto Acustico risultano prossimi ai limiti normativi. In caso venga riscontrato un superamento di detti limiti, dovranno essere predisposte adeguate misure di mitigazione (barriere acustiche);
- per quanto riguarda le acque superficiali, non essendo stata fornita, seppure richiesto da questa Agenzia, alcuna valutazione tecnica di fattibilità per la realizzazione di un sistema di gestione acque conforme a quanto previsto dal R.U.E., si rimanda al Comune la valutazione sull'opportunità di adottare la soluzione proposta.

Il Collaboratore Tecnico Esperto

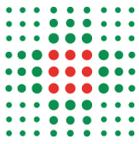
Dr. Stefano Curcio



Il Responsabile del Servizio Sistemi Ambientali

Dr.ssa Cristina Volta

Documento firmato digitalmente



FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: ASL_BO
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0104770
DATA: 19/09/2016
OGGETTO: Risposta a: PEC BO - Realizzazione della nuova interconnessione stradale denominata "Nuova Roveretolo" – Procedimento unico semplificato di cui all'art. 36 octies della L.R. 20/2000, finalizzato all'approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Mariaelisa Damiani
Fulvio Romagnoli

CLASSIFICAZIONI:

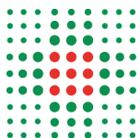
- [15-02-01]

DOCUMENTI:

File	Hash
PG0104770_2016_Lettera_firmata:	83445080FEA351E063239194C0B1C376CDD925A28278D761DA660125AC6450E0



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art 3 c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



Dipartimento di Sanità Pubblica
Area Igiene e Sanità Pubblica
Unità Operativa Complessa Igiene e Sanità Pubblica Città
Unità Operativa Semplice Igiene Edilizia/Urbanistica

Il Responsabile

Ing. Cleto Carlini
Direttore del Settore
Mobilità sostenibile e Infrastrutture
ProtocolloGenerale@pec.comune.bologna.it

Ing Giancarlo Sgubbi
Settore Mobilità sostenibile e
Infrastrutture
ProtocolloGenerale@pec.comune.bologna.it

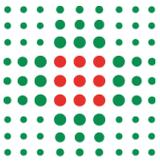
OGGETTO: Risposta a: PEC BO - Realizzazione della nuova interconnessione stradale denominata "Nuova Roveretolo" – Procedimento unico semplificato di cui all'art. 36 octies della L.R. 20/2000, finalizzato all'approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera

Vista la documentazione e le integrazioni presentate a seguito della CdS del 04/8/2016, contenenti modifiche al progetto definitivo ed a seguito di quanto emerso nelle precedenti Conferenze dei Servizi e delle osservazioni pervenute nell'ambito del procedimento espropriativo, considerato che il nuovo studio acustico stima che l'utilizzo di asfalto fonoassorbente, in corrispondenza dei ricettori collocati nel tratto urbano della nuova strada, consentirà il rispetto dei limiti previsti dalla zonizzazione acustica e pertanto:

- non verranno realizzate neppure le fondazioni per le barriere fonoassorbenti inizialmente previste nel progetto definitivo, peraltro oggetto di osservazioni negativa da parte di alcuni cittadini interessati,
- nell'ambito della CdS del 04/8/2016 ed in risposta alle osservazioni pervenute dai cittadini, RFI si è impegnata ad effettuare, entro un anno dall'entrata in esercizio della nuova opera, i rilievi acustici, per avere la conferma del rispetto dei limiti; in caso contrario provvederà all'installazione delle necessarie barriere acustiche.

si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole a condizione che:

- venga verificato, successivamente all'entrata in esercizio della nuova strada, l'effettivo rispetto dei limiti acustici, in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti, ed in caso di superamento degli stessi vengano realizzate le necessarie barriere acustiche;



- venga monitorato nel tempo lo stato manutentivo dell'asfalto fonoassorbente e garantito il mantenimento delle caratteristiche acustiche dello stesso;
- vista la presenza delle linee elettriche nell'area di sedime del cantiere, , nel piano di sicurezza e coordinamento dovranno essere contemplate le attività da svolgere in prossimità di tali linee, come previsto dal DLgs 81/2008 art 83, sia per quanto riguarda i possibili pericoli derivanti dal contatto anche indiretto, sia per quanto riguarda l'esposizione ai campi elettromagnetici.

Il presente parere viene espresso sulla base degli scenari temporali delineati nello studio di sostenibilità, che prevedono la chiusura del passaggio a livello su via Zanardi in una fase successiva all'attuazione del presente intervento. Eventuali sequenze temporali diverse dovranno essere valutate anche alla luce del prevedibile impatto negativo sulla mobilità e sul conseguente inquinamento acustico ed atmosferico. Per lo stesso motivo, considerate le condizioni critiche di mobilità nell'area, dovranno essere minimizzati gli impatti della cantierizzazione nella realizzazione dell'opera.

Firmato digitalmente da:

Mariaelisa Damiani

Fulvio Romagnoli

Responsabile procedimento:
Mariaelisa Damiani

Autorità di Bacino del Reno

Il Segretario generale

Bologna, 21/06/2016

Prot. AR/2016/0697

PA/lz

PEC

Comune di Bologna
Dipartimento Cura e Qualità del Territorio
Sett. Mobilità Sostenibile e Infrastrutture,
P.zza Liber Paradisus, 10 - 40129 Bologna

Alla c.a.
del Coordinatore Funzionale U.O. Pianificazione
Ing. Giancarlo Sgubbi

PEC: ProtocolloGenerale@pec.comune.bologna.it

E-mail: giancarlo.sgubbi@comune.bologna.it

Oggetto: Pareri di competenza e compatibilità con la pianificazione di bacino.

Riferimento: Conferenza dei Servizi con "Procedimento unico Semplificato" di cui all'art. 36 octies L.R. 20/2000, finalizzata all'approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera per la realizzazione della nuova interconnessione stradale denominata "Nuova Roveretolo" in Comune di Bologna.

Esaminata l'istruttoria effettuata a cura dell'Ing. Lorenza Zamboni della Segreteria Tecnica di questa Autorità, in base alla documentazione pervenuta, si evidenzia quanto segue.

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo asse viario di collegamento urbano tra via Zanardi e la nuova viabilità Roveretolo, in Comune di Bologna. La nuova strada sarà realizzata in parte su sedime ferroviario abbandonato ed in parte in rilevato su terreno agrario. In particolare il progetto prevede di realizzare la laminazione delle acque meteoriche tramite sovradimensionamento dei collettori e immissione con bocca tarata nella rete fognaria esistente.

L'intervento ricade nel territorio disciplinato dal Piano Stralcio per il "Sistema Idraulico Navile Savena Abbandonato" e l'area interessata è sottoposta al dettato dell'articolo 5 delle Norme di Piano "Controllo degli apporti d'acqua" che risponde all'obiettivo di non incrementare gli apporti di acqua piovana al sistema di smaltimento. Secondo quanto disposto dall'articolo 5, le aree di espansione o di trasformazione devono prevedere la realizzazione di sistemi di raccolta delle acque piovane per un volume complessivo di almeno 500 m³ per ogni ettaro di superficie territoriale delle suddette zone.

Inoltre, tali sistemi devono essere localizzati in modo tale da raccogliere le acque piovane prima della loro immissione nel reticolo idrografico principale e il loro progetto deve essere valutato positivamente dall'autorità idraulica competente rispetto al corpo idrico di immissione, con la quale dovranno essere preventivamente definite le caratteristiche funzionali e concordati i criteri di gestione.

Pertanto, in relazione all'intervento in oggetto, non essendo prevista dalla normativa Piano Stralcio per il "Sistema Idraulico Navile-Savena Abbandonato" l'espressione di un parere da parte di questa Autorità di bacino, si rimanda all'autorità idraulica competente la verifica della rispondenza delle caratteristiche costruttive dei sistemi per il controllo degli apporti d'acqua progettati alle prestazioni richieste dalla pianificazione di bacino.

Per quanto riguarda, invece, le valutazioni ambientali di competenza, si ritiene che il progetto abbia valutato e considerato nella progettazione gli obiettivi della pianificazione di bacino.

In relazione alla conferenza dei servizi convocata ai fini autorizzativi in riferimento si precisa che l'apporto di questa Autorità al procedimento si sostanzia nella presente nota.

Distinti saluti.

Arch. Paola Altobelli
(Documento firmato digitalmente)



SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO

SEDE DI BOLOGNA

IL RESPONSABILE

DOTT. CLAUDIO MICCOLI

TIPO ANNO NUMERO
Reg.
del

Spett. Le
Comune di Bologna
Dipartimento Cura e Qualità del territorio
Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture

protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

INVIATO TRAMITE PEC

Oggetto: Realizzazione della nuova interconnessione stradale denominata "Nuova Roveretolo" Conferenza dei Servizi con "Procedimento unico semplificato" di cui all'art. 36 L.R. 20/ 2000, finalizzata all'approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera - **Espressione del parere di competenza**

Impossibilitati a partecipare alla Conferenza dei Servizi del 31/ 05/ 2016, relativa al procedimento di cui all'oggetto, si esprimono le seguenti considerazioni.

Dall'esame della documentazione agli atti, emerge che il progetto non prevede l'occupazione di aree demaniali, né interferenze con corsi d'acqua di competenza regionale; pertanto questo Servizio si esprimerà esclusivamente in merito alla conformità del controllo degli apporti d'acqua alla rete scolante, come previsto dall'art. 5 delle Norme del Piano Stralcio per il Sistema Idraulico Navile-Savena Abbandonato.

Preso atto che l'intervento si inserisce in un contesto urbanizzato e che l'attuale sistema scolante costituito dalla rete fognaria mista del Comune di Bologna, è in grado di accogliere l'intera superficie scolante proveniente dalle opere in progetto.

Verificato che il volume di laminazione verrà garantito mediante il sovradimensionamento della porzione terminale dei collettori fognari (120x80 cm) previsti per il drenaggio delle acque di piattaforma stradale come indicato nella relazione tecnica opere idrauliche (PD.OI.01).

Ciò premesso si esprime parere positivo di massima, con le seguenti prescrizioni:

- il volume di laminazione, in coerenza con quanto indicato dal citato art. 5 delle Norme di Piano, dovrà essere computato includendo le superfici permeabili destinate a parco o a verde compatto;
- individuazione del dispositivo di controllo delle portate in uscita che dovrà garantire una portata massima 10-15 l/ sec/ ha;
- predisposizione di un troppo pieno adeguato alle portate massime in ingresso;
- redazione di un piano di manutenzione in efficienza del sistema di laminazione, con particolare riferimento ai dispositivi di controllo delle portate in uscita.

Viale della fiera 8 tel 051 527 4530 / 4590
40127 Bologna fax 051 527 4315
Viale Cavour, 77 tel 0532 218811
44121 Ferrara fax 0532 210127

stpc.renovolano@regione.emilia-romagna.it;
stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it

	ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno	DP		Classif. 5683						Fasc. 2016	2	

Tali approfondimenti costituiranno documentazione essenziale per l'espressione del parere definitivo, che sarà rilasciato sulla base del progetto esecutivo.

Per eventuali chiarimenti o ulteriori informazioni la S.V. può rivolgersi al funzionario di questo Servizio ing. Leonardo Guarnieri (tel: 051/ 5274488, email: lguarnieri@regione.emilia-romagna.it)

Il Responsabile
Claudio Miccoli

*CP/ LG
Parere_NuovaRoveretolo.doc